

Arte



Dal Giappone in visita al Museo del Ricamo del Moica

ANCORA una comitiva arrivata da lontano per ammirare i capolavori esposti nelle sale del Museo del Ricamo del Moica a Palazzo Rospigliosi, Ripa del Sale, a due passi da piazza del Duomo. Dopo le turiste americane sono arrivate quelle giapponesi, un gruppo estremamente interessato all'arte del ricamo che ha chiesto di poter visitare le sale del museo diretto da Annamaria Michelon Palchetti dopo una sosta a Casalguidi, ospiti del Club del Ricamo dove hanno potuto prendere visione del più pittoresco dei punti, lo storico «punto Casale». Due delle ricamatrici di Casalguidi hanno poi accompagnato le signore giapponesi al Museo (nella foto). Intanto il Moica si prepara al prossimo evento «Di Moda. Accessori e complementi ricamati» il 16 novembre alle 15.30 nella sala sinodale dell'Antico Palazzo dei Vescovi, in piazza del Duomo. Dopo i saluti della presidente saranno le ricamatrici a illustrare i loro lavori.

L'evento



Preziosi ricami per gli accessori I capolavori delle donne Moica

È ORMAI una consuetudine per il Moica e il museo del Ricamo mostrare al pubblico verso fine anno una collezione di capi originali ed esclusivi. Quest'anno sono stati esposti accessori e complementi d'abbigliamento tutti usciti dalle eclettiche mani delle ricamatrici Moica. L'evento è stato ideato e organizzato da Annamaria Michelon Palchetti, presidente dell'associazione e direttrice del museo fortemente voluto dal Moica e reso possibile dalla disponibilità delle sue volontarie. Una splendida collezione di oggetti unici e preziosi era esposta ad accogliere il folto pubblico: borse deliziosamente ricamate, eleganti mantelle, raffinate sciarpe. Tra i presenti il vescovo Tardelli, il prefetto Emilia Zarrilli, il vicesindaco Annamaria Celesti, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio, Iozzelli, l'assessore regionale Fratoni, il presidente della Confartigianato Balli, il presidente della Misericordia Fedi, il presidente della Farcom Poli, la direttrice del museo Marini, Maria Teresa Tosi. Il museo è conosciuto anche all'estero e viene costantemente visitato da molti turisti. L'ingresso è gratuito, ma è possibile sostenerlo sia con libere offerte che acquistando i manufatti eseguiti dalle ricamatrici. La poetessa pistoiese Lalla Calderoni ha letto una poesia da lei composta per l'occasione.